

Rassegna stampa

Sapienza per la sostenibilità
4 dicembre 2019

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Alla Sapienza corsi green in ogni facoltà

di Giulia Argenti

Dall'inquinamento aerospaziale all'economia circolare: gli studenti della Sapienza vanno a lezione di sostenibilità. La Sapienza, infatti, avvierà, già dal prossimo anno accademico, un corso di formazione sulle scienze della sostenibilità per tutte le undici facoltà. Ogni corso di laurea dovrà declinare i temi del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

● *a pagina 7*

Alla Sapienza i corsi free sull'Ambiente

Lezioni di sostenibilità per ogni facoltà
Agli studenti 6 crediti senza vincoli di accesso

di Giulia Argenti

Dall'inquinamento aerospaziale all'economia circolare: gli studenti della Sapienza vanno a lezione di sostenibilità.

Dopo la messa al bando della plastica monouso, attraverso la distribuzione di boracce di metallo alle matricole in occasione dell'open day e il potenziamento della rete di erogatori di acqua potabile, l'Ateneo di piazzale Aldo Moro si prepara a muovere un altro passo verso la svolta green.

La Sapienza, infatti, avvierà, già dal prossimo anno accademico, un corso di formazione sulle scienze della sostenibilità per tutte le undici facoltà. Da Ingegneria a Scienze Politiche, da Psicologia a Chimica, fino a Medicina, ogni corso di laurea dovrà

declinare i temi del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile in lezioni, incontri e conferenze coerenti con i propri piani di studio.

Si parlerà, dunque, di psicologia della sostenibilità, diritto ambientale, inquinamento aerospaziale, idrologia degli eventi estremi e molto altro ancora.

Il corso, che coinvolgerà più di cento docenti, dovrebbe partire a novembre: «Per questo primo anno, che sarà di sperimentazione, le lezioni di sostenibilità saranno facoltative e gli studenti potranno decidere se iscriversi o meno – spiega il professor Livio De Santoli, prorettore alle Politiche energetiche –. Ma vorremmo rendere obbligatorio il corso per i prossimi anni accademici. Ovviamente prima dovremo valutare come andrà la sperimentazione. Come università, infatti, sentiamo il

bisogno di offrire un servizio in più ai nostri studenti, una sorta di educazione civica su ambiente e sostenibilità. Non solo per aiutare il pianeta, ma anche per formare i nuovi professionisti del futuro. Figure come l'ingegnere etico o l'agente per i disastri ambientali, che oggi ci sembrano pura fantascienza, tra alcuni anni diventeranno essenziali».

Il corso, da sei crediti formativi, sarà diviso in due parti: una genera-



le, uguale per tutti e una "libera": ogni iscritto, infatti, potrà decidere quali lezioni seguire, anche fuori dalla propria facoltà. Così, ad esempio, uno studente di Medicina avrà l'opportunità di frequentare gli incontri sulla sostenibilità organizzati a Economia, uno di Giurisprudenza quelli di Ingegneria: «Mi auguro che molti iscritti scelgano di seguire anche le conferenze fuori dalle loro facoltà – chiarisce De Santoli – . Potrebbe essere un'esperienza molto utile per ampliare la formazione».

Dai rischi ambientali all'alimentazione a impatto ridotto, il corso punta a toccare tutti gli aspetti delle scienze della sostenibilità. Il progetto è parte di un più ampio piano di iniziative "green" che l'Ateneo ha messo in campo: dalla solarizzazione con fotovoltaico della città universitaria, a un piano per la mobilità sostenibile, alla diffusione di distributori di caffè con l'opzione "senza bicchieri" per incentivare l'uso di tazze personali. Fino all'invito agli studenti a festeggiare la conquista della sudata corona d'alloro senza utilizzare materiali inquinanti come i coriandoli di plastica, che spesso finiscono nella fontana monumentale della Minerva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I test per Medicina**Martedì la prova****I candidati sono 5.733**

Martedì le prove di ammissione a Medicina e Odontoiatria. Alla Sapienza gli iscritti sono 5.733. Per Medicina in lingua inglese sono 818. I posti sono 985 (più 84 di Odontoiatria).